

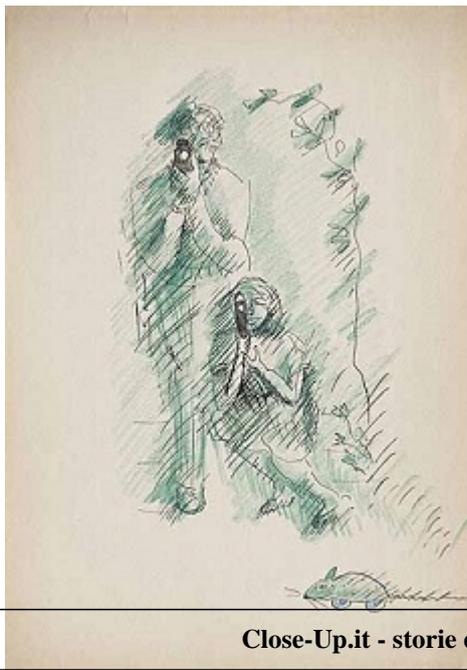


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/venezia-76-fuori-concorso-i-diari-di-angela-noi-due-cineasti-capitolo-secondo>

Venezia 76 - I diari di Angela. Noi due cineasti. Capitolo secondo

- FESTIVAL - Venezia 76 - Fuori concorso -



Date de mise en ligne : lunedì 2 settembre 2019

Close-Up.it - storie della visione

I diari di Angela - Noi due cineasti. Capitolo secondo è un lavoro di centotré minuti firmato dalla storica coppia **Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi** (videoartisti, videomakers, cineasti indipendenti outsider). È un film intimo che mette lo spettatore a suo agio come ad una cena tra amici seguendo, come invitato di pietra, la loro vita privata.

La prima parte di questa sorta di diario antologico delle loro opere è stata presentata a Venezia.

Il film è composto da più parti diverse, materiale girato in giro per il mondo, spezzoni della loro ricca produzione, archivio fotografico.

La voce fuori campo (di Yervant e di un'attrice che legge i diari di Angela) scandisce il tempo del racconto del viaggio lungo una vita dei due registi dagli anni Ottanta agli anni Duemila.

Le proiezioni in America, a **Berkeley**, al **Moma**, in biblioteche e università, le trasferite a seguire i film, i dialoghi continui tra i due compagni di vita che si scambiano idee che formeranno immagini, indagini, pensieri comuni. Le foto ritraggono gli amici cineasti, i loro scambi intellettuali e culturali, la fertilità delle idee che si muovevano alla velocità della luce. Fotogrammi dei loro film (*La trilogia della guerra*, *La marcia dell'uomo*, *Trittico del Novecento...*), bianco e nero virato, le pagine del quaderno cinese con la calligrafia piccola e precisa, parole come un flusso ininterrotto ipnotizzante, una nostalgia che non diviene mai pietosa, mai patetica, piuttosto una saudade malinconica, il coraggio di mostrarsi e raccontarsi con convinzione: Angela a letto, col bastone, sulla sedia a rotelle per visitare il **Metropolitan** di **New York**, l'improvvisata a Predappio nel giorno del centenario della nascita di **Mussolini** (con le indecenti aggregazioni umane alle quali non si aggiunge nessun commento audio né musicale), il **Santo Sepolcro** il **Muro del Pianto** la **Spianata delle Moschee** di **Gerusalemme**, diversi tipi di fanatismo, religioso e politico: tutto raccontato con una onestà intellettuale impressionante.

Uno stile di regia di ricerca in sincrono con le avanguardie cinematografiche sperimentali che agivano in giro per il mondo (**Mekas**, **Brakhage** per citare due maestri). Riconosciuti e apprezzati nei festival e nei musei di tutto il mondo (**Biennale di Venezia**, **Kassel**, **Centre Pompidou**), di nicchia per un pubblico italiano meno attento, Ricci e Gianikian dovrebbero ricevere di dovere gli onori che meritano.

Post-scriptum :

(*I diari di Angela. Noi due cineasti. Capitolo secondo*); **Regia:** Yervant Gianikian; **sceneggiatura:** Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi; **fotografia:** filmati d'archivio; **montaggio:** Yervant Gianikian, Luca Previtali; **produzione:** Yervant Gianikian; **interpreti:** Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian; **origine:** Italia, 2019; **durata:**103'